

11-7 FEB 2026

NOVITÀ A CREMONA, PORTESANI SINDACO
GRUPPO CONSILIARE - COMUNE DI CREMONA

COMUNE DI CREMONA

17 FEB. 2026

UFFICIO PROTOCOLLO

INTERROGAZIONE A RISPOSTA VERBALE

ai sensi dell'art. 36 del Regolamento del Consiglio Comunale

Al Presidente del Consiglio Comunale di Cremona

Oggetto: Concessione del bar-ristorante e gestione del bookshop del Museo del Violino – sostenibilità economica, coerenza dei canoni e criteri applicati dalla Fondazione

I sottoscritti Alessandro Portesani e Cristiano Beltrami del gruppo consiliare Novità a Cremona,

PREMESSO CHE:

- Dagli atti acquisiti risulta che la Fondazione Museo del Violino ha previsto, per la concessione del bar-ristorante interno al complesso museale, un canone annuo pari a € 36.000, da versare in rate mensili anticipate, con clausole stringenti in caso di ritardato pagamento;
- Il relativo capitolato impone inoltre limitazioni operative rilevanti, tra cui: orari definiti, divieti di attività complementari, utilizzo fortemente vincolato degli spazi contigui, restrizioni sugli eventi e sulla possibilità di ampliare la propria offerta, elementi che incidono significativamente sulla capacità economica del futuro concessionario;
- A ciò si aggiunge che l'allestimento e l'avvio del servizio richiedono investimenti iniziali di adeguamento e personalizzazione, che ricadono interamente sul gestore e che non risultano considerati nella determinazione del canone a base di gara;
- È pertanto legittimo interrogarsi sulla effettiva sostenibilità economica della concessione alle condizioni poste, elemento che può incidere sia sul numero dei soggetti potenzialmente interessati, sia sulla qualità stessa del servizio erogabile ai cittadini e ai visitatori del Museo;
- Viceversa, dagli stessi atti emerge che il bookshop del Museo del Violino opera all'interno del Palazzo dell'Arte con un canone pari a zero o comunque estremamente ridotto, pur svolgendo un'attività commerciale stabile e direttamente connessa al flusso dei visitatori;
- Tale differenza così marcata tra i due servizi - entrambi interni al medesimo complesso museale e complementari alla fruizione del Museo - solleva interrogativi sulla coerenza dei criteri adottati dalla Fondazione nella determinazione dei canoni e dei vincoli operativi;

COMUNE DI CREMONA
PROTOCOLLO GENERALE

0015507

17/02/2026

1.8.2-A

Ufficio Consiglio Comunale

- Il Comune di Cremona, in qualità di socio della Fondazione, ha il dovere di esercitare un ruolo di indirizzo e vigilanza affinché l'utilizzo degli spazi pubblici e l'affidamento di servizi a rilevanza culturale e commerciale avvenga secondo principi di trasparenza, proporzionalità e sostenibilità, evitando disparità ingiustificate che possano penalizzare operatori, utenti e l'immagine stessa del Museo;

CONSIDERATO CHE:

- Le gestioni del bar-ristorante e del bookshop incidono sulla qualità dell'offerta museale, sul decoro degli spazi e sulla percezione complessiva del Museo del Violino, punto di eccellenza internazionale e biglietto da visita della città;
- Una corretta impostazione economica e regolatoria è condizione essenziale affinché il complesso museale possa attrarre operatori competenti, garantire servizi adeguati e valorizzare il proprio ruolo culturale e turistico;

tutto ciò premesso interrogano il signor sindaco e la giunta per sapere:

1) In merito al bar-ristorante

- a) Se la Giunta ritenga che il canone fissato dalla Fondazione (€ 36.000/anno), combinato con i vincoli operativi previsti, rappresenti un assetto coerente e realmente sostenibile per l'avvio e la gestione del servizio.
- b) Se il Sindaco, quale rappresentante del Comune nella Fondazione, abbia sollevato o intenda sollevare in sede di CdA o Assemblea la necessità di valutare una revisione del canone o l'eventuale aggiornamento delle condizioni poste a base di gara.
- c) Se sia allo studio un alleggerimento delle limitazioni orarie e funzionali oggi imposte, al fine di rendere effettivamente praticabile un modello economico che consenta l'apertura stabile del servizio.
- d) Quali siano, ad oggi, le intenzioni della Fondazione circa i tempi e le modalità di attivazione del bar-ristorante, la cui prolungata assenza costituisce un evidente limite all'esperienza museale.

2) In merito al bookshop

- a) Per quali ragioni il bookshop - anch'esso attività commerciale interna al complesso museale - goda di un canone nullo o irrisorio, e sulla base di quali atti o criteri sia stata definita tale condizione.
- b) Se il Comune ritenga giustificabile, sotto il profilo dell'equità e della coerenza amministrativa, la disparità di trattamento tra bar-ristorante e bookshop in termini di canone e vincoli operativi.

- c) Se la Giunta intenda promuovere, in quanto il Comune è socio della Fondazione, una armonizzazione dei criteri per l'uso degli spazi del Museo del Violino, così da garantire trasparenza, proporzionalità e trattamento uniforme delle attività commerciali interne.

3) In merito alle politiche generali di concessione

- a) Quali indirizzi il Comune abbia espresso – o intenda esprimere – nella governance della Fondazione per assicurare che la determinazione dei canoni e delle condizioni d'uso degli spazi avvenga secondo criteri chiari, coerenti e verificabili.
- b) Se non si ritenga opportuno definire, in modo organico, un quadro di principi condivisi per l'affidamento dei servizi interni al Museo, a tutela della sostenibilità dei gestori, dell'interesse pubblico e della reputazione della principale istituzione culturale cittadina.

Con richiesta di risposta verbale in consiglio comunale.

Cremona, 17 febbraio 2026

Alessandro Portesani
Novità a Cremona



Cristiano Beltrami
Novità a Cremona

